



*Consorzio per l'incremento della Irrigazione
nel territorio Cremonese
(Eute Mosaic)*

ASSEMBLEA

16 Giugno 2017

Conto Consuntivo 2016

V E R B A L E

dell'adunanza dell'Assemblea consorziale tenutasi, in seconda convocazione, oggi, 16 giugno 2017, con inizio alle ore 17,15 presso la sede del Consorzio in Cremona – Via C. Battisti n. 21.

L'Assemblea fu riconvocata dal Presidente con sua lettera del 1 giugno 2017 riportante il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Conto Consuntivo 2016;
- 3) Elezione di tre Consiglieri (a sensi dell'art. 12 dello Statuto scadono e sono rieleggibili i signori Benedini Marco, Salomoni Paolo, Zamboni Michele).

Sono presenti i signori:

- | | |
|------------------------|-------------------------------|
| 1) Benedini Marco | 12) Grandi Gian Paolo |
| 2) Bonacini Ildebrando | 13) Morandi Pier Zaverio |
| 3) Bosio Lino | 14) Ori Alberto |
| 4) Brocca Umberto | 15) Piva Ferdinando |
| 5) Chiozzi Bartolomeo | 16) Ragazzini Andrea |
| 6) Ferrari Angelo | 17) Rossetti Aldo |
| 7) Ferri Pierino | 18) Scaravaggi Alberto |
| 8) Fiorini Guido | 19) Severgnini Matteo |
| 9) Freri Arnaldo | 20) Spoldi Luigi Cesare |
| 10) Freri Daniele | 21) Stringhini Ciboldi Angelo |
| 11) Fusar Poli Simone | 22) Visigalli Claudio |

Giustificano l'assenza i signori Spoldi Enrico e Tantardini Luigi.

Invitato dal Presidente partecipa alla riunione il dott. Fioretti Maurizio.

Presiede il Presidente del Consorzio sig. Brocca Umberto, funge da Segretario la rag. Rebecchi Antonella, assiste il Direttore ing. Loffi Stefano.

Il Presidente, rilevato che l'Assemblea è legalmente costituita, apre la seduta ringraziando i presenti per la loro partecipazione.

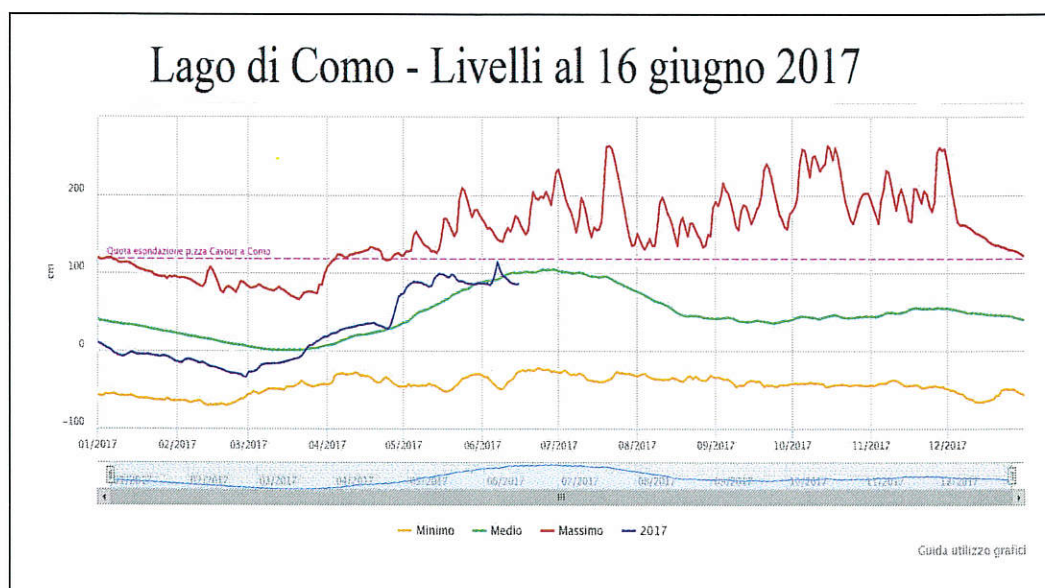
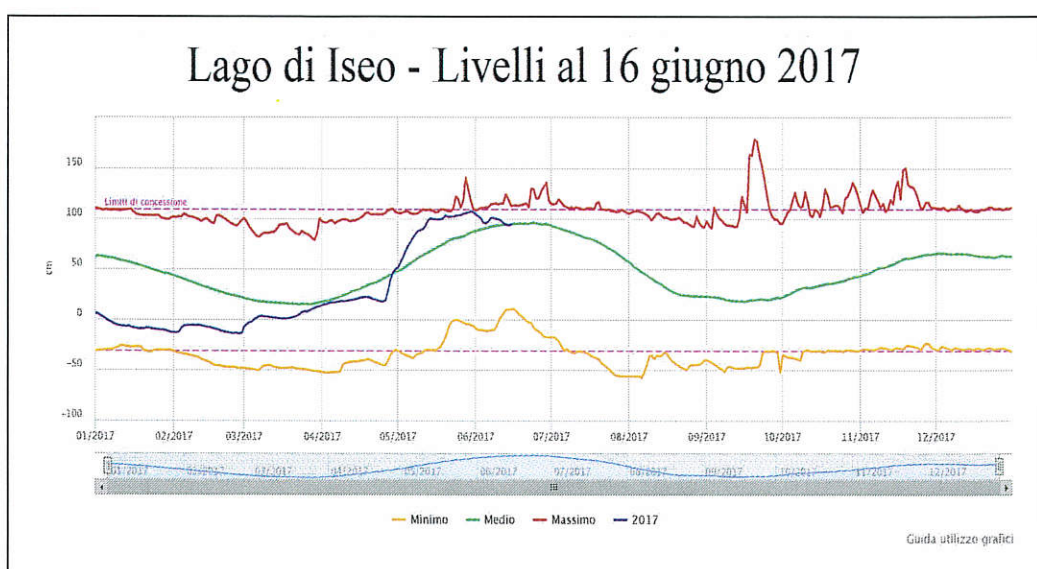
OGGETTO 1

ANDAMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA 2017 E NOTIZIE SULLE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2016

Riferisce il sig. Presidente: sino a fine aprile la Stagione Irrigua si preannunciava di assoluta difficoltà per la totale assenza di precipitazioni, protrattasi per quasi sette mesi, lasciando non soltanto le campagne già aride in marzo, ma anche le Alpi con una minima copertura nevosa.

Si sono così succeduti i pubblici allarmi, già agli inizi di febbraio, poi tutto è rientrato quando l'alta pressione atmosferica sul Mediterraneo occidentale ha ceduto il passo e sono iniziate piogge abbondanti, con tanto di nuove neviccate sui monti.

L'attuale situazione è ben espressa dai consueti seguenti grafici dei grandi laghi regolati:



La domanda irrigua è poi improvvisamente ‘esplosa’ negli ultimi giorni di maggio, creando qualche difficoltà nel bilanciamento della rete con una pesante carenza nella parte terminale, durata alcuni giorni e poi rimediata, come sempre, cercando di far recuperare le irrigazioni mancate. La distribuzione si è così attestata intorno al 95% della massima, una misura coerente con l’andamento stagionale, che resta comunque ‘di attenzione’, sempre tenendo conto del *deficit* dal fiume Oglio, che si è velocemente manifestato, dopo gli anni Ottanta del secolo scorso, in una quantità superiore ai tre metri cubi al secondo!

Possiamo avanzare la previsione di mantenerci agli attuali livelli di distribuzione, tra il 95 ed il 100%, sino alla fine di luglio.

Nel mostrare i precedenti grafici, sulla scorta delle tante cose dette e pubblicate nell’allarmata parte iniziale dell’anno, sento la necessità di sottolineare un aspetto che pare sfuggire alla collettiva percezione, anche nel nostro territorio; un fatto che considero gravissimo!

La Regolazione dei laghi di Iseo e di Como è una riserva strategica (per usare un termine di moda) per gli enti irrigui che questa Regolazione hanno voluta, realizzata, finanziata ed economicamente sostenuta, anno dopo anno, con le sole proprie forze e risorse.

Quando si prospetta un anno siccitoso, con sempre maggior anticipo e clamore proliferano le pubbliche iniziative sull’imminente crisi, nelle quali uno dei pochi dati certi ed usato è la quota di invaso dei grandi laghi prealpini, quasi fossero significativi per tutti gli usi irrigui di valle, sin’anche per quelli prossimi alla foce del Po; così non è, né può essere!

La Regolazione del lago di Iseo e del lago di Como è un patrimonio dei Consorzi Irrigui che l'hanno voluta e realizzata, primi fra tutti quelli Cremonesi e, primo tra i primi, il nostro Consorzio Irrigazioni Cremonesi, che ne fu il principale promotore e pure tra i pochi che prestarono le necessarie garanzie fidejussorie!

Questo grandioso sistema, forse unico al mondo, è lo strumento per ridurre e, a volte, eliminare gli effetti dei sempre più frequenti anni scarsi, se non siccitosi, ma soltanto ed esclusivamente per la parte di fiume che di tale Regolazione si avvantaggia, e non può né deve estendere i suoi benefici effetti oltre questo tratto, che si esaurisce in corrispondenza delle nostre due traverse, del canale 'Pietro Vacchelli', sull'Adda, e del Naviglio Grande Pallavicino sull'Oglio.

Così, quando si muovono istituzioni a livello regionale, se non addirittura del bacino idrografico del Po, desta più preoccupazione che altro il veder considerati gli invasi della nostra Regolazione in una sorta di bilancio esteso alle necessità irrigue dell'intera Valpadana!

Con la preoccupazione aumenta anche la delusione nel constatare che non s'è mai vista, come anche quest'anno è avvenuto, alcuna volontà di dare indirizzi strategici affinché tutti 'gli irrigui' migliorino le proprie capacità di rimediare alle avverse condizioni meteo climatiche ed a definire azioni che la Pubblica Amministrazione possa mettere in campo nell'eccezionalità della situazione contingente.

Per parte nostra, potendo partecipare ad alcuni incontri d'alto livello voluti e/o dovuti per le drammatiche previsioni che preannunciavano una Stagione

Irrigua difficilissima, abbiamo avanzato alcune proposte di misure immediate, che qui sintetizzo:

- bloccare il rilascio delle annuali Licenze di Attingimento, perché, se di acqua non ce n'è a sufficienza per le Concessioni già rilasciate, è la stessa legge che vieta che si autorizzino altri prelievi;

- condizionare e monitorare i bacini idroelettrici alpini in rapporto ai valori delle portate che giungono a valle (da tutte le valli ... comprese Brembana, Seriana, Trompia, Sabbia ...), nel rispetto dei valori di Concessione delle preesistenti Utenze Irrigue. Ricordo che due definitive sentenze del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (n. 92/1993 e n. 86/1995) hanno riconosciuto l'obbligo degli idroelettrici alpini della Valtellina a scaricare acqua sino a garantire una portata mai inferiore a 195 m³/s nel lago di Como; una sentenza storica, fortemente perseguita dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi, che fu il promotore della causa, e purtroppo mai sfruttata nelle opportune sedi!

- organizzare campagne di controllo sul territorio, sollecitando le Province ed ancor più i Parchi fluviali, per almeno diffondere l'efficace preoccupazione che meritano coloro che delinquono cavando acqua dal sottosuolo con pozzi abusivi e dunque illegittimamente;

- far verificare, da 'chi di dovere', che le ditte che costruiscono i pozzi – la cui pubblica promozione commerciale compare sempre e sempre più ad ogni primaverile grido di 'allarme siccità' – possano accompagnare ogni intervento con la prescritta autorizzazione del pozzo stesso, come del resto dovrebbe pretendere la Certificazione di Qualità che senz'altro possiedono!

Abbiamo avanzato queste inascoltate proposte con il solo ma confortante appoggio del Consorzio Dugali Naviglio Adda-Serio, poi ... è piovuto e l'allarme è rientrato, ma non certo rientrano i problemi, che puntuali emergeranno al prossimo periodo difficile, dal quale non possiamo dire che il corrente anno sia ormai esente, almeno per qualcuno!

C'è infatti un altro aspetto che pare ignorarsi quando la siccità incombe, perché incombe su tanti, ma mai in egual misura, mentre su alcuni non incombe ... mai!

Negli anni siccitosi, oltre a beneficiare o subire gli effetti dei differenti livelli di efficienza dei vari sistemi irrigui, resteranno senz'altro salvi coloro che possono servirsi delle decine di migliaia di pozzi, in gran parte abusivi, disseminati nella pianura, dei quali la P. A. continua a voler ignorare l'esistenza, rifiutandosi di effettuare il benché minimo controllo. Così, chi può integrare la ridotta competenza delle rogge con uno o più pozzi - magari realizzati proprio per slegarsi dai destini e dalle fatiche della roggia di appartenenza - non soltanto salverà la propria coltivazione, ma avrà modo di alimentare il fiorente mercato nero dell'acqua, vendendo, una volta soddisfatte le proprie esigenze, 'a peso d'oro' la preziosa risorsa a chi, nell'ambito delle stesse rogge, non ha avuta l'accortezza di arrangiarsi, troppo spesso in barba alla Legge.

Chi dunque conosce la variegata realtà delle Irrigazioni lombarde, alla domanda "*Come sarà la Stagione Irrigua?*" sa di non poter trovare un'unica risposta 'a scala di bacino idrografico', ma neppure a livello di Comprensorio Irriguo, dovendosi indagare - comizio per comizio se non addirittura azienda

per azienda - ogni fattore che concorre al buon andamento dell'irrigazione, anno per anno; fattori che dovrebbero essere colti ed analizzati dalla P. A. al fine di studiare strategie mirate, dunque veramente efficaci, e rimediare oggettive e/o soggettive difficoltà, non tutte 'idriche'!

Solo in questa direzione si potranno chiarire le idee, per procedere con azioni che veramente migliorino il sistema della gestione delle acque in agricoltura e così dimostrare, ad ogni successivo anno difficile, la concreta bontà dei progressi realizzati.

Per quanto ci riguarda, questa è la direzione che da sempre seguiamo, migliorando, anno per anno, le strutture, le dotazioni, la gestione, con le nostre sole forze, correndo ai ripari, se necessario, ogni volta che si manifesti una particolare situazione di criticità. Non ci vantiamo d'essere di esempio, ma soltanto di lavorare nell'assoluta serenità e nel costante impegno, con l'unico obiettivo di garantire il miglior servizio irriguo al minor costo possibile e con il più assoluto equilibrio della distribuzione, in funzione della sola disponibilità stagionale dalle nostre sorgenti: i fiumi Adda ed Oglio ed i fontanili.

Nell'ambito del quadro normativo che regola la nostra attività, ricordo che il 31 dicembre 2016 è passato senza che la Regione si sia espressa sui valori del Deflusso Minimo Vitale, così procrastinando ad un altro 31 dicembre (2017?) questa importantissima decisione.

Devo citare un'altra novità, non positiva, già richiamata nell'Assemblea dello scorso dicembre: il decreto, del 31 luglio 2015, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha approvate le 'Linee

Guida per la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", previste dall'art. 95 del decreto legislativo 152/2006 (detto "Codice dell'Ambiente"), che, in verità, affida questo compito al Ministero dell'Ambiente ...

In sintesi, mi basta ricordare che questo decreto vuole imporre, a tutti i Concessionari Irrigui, per portate in Concessione superiori ai 250 l/s, i seguenti e nuovi obblighi:

- a) installazione di monitoraggi in continuo ad ogni derivazione (le nostre sono quattro dai fiumi ed almeno cinque da fontanili!);
- b) installazione di monitoraggi in continuo in tutti i punti di scarico (i nostri scarichi diretti sono non meno di otto, normalmente ed ovviamente chiusi durante la Stagione Irrigua!);
- c) trasmissione, in tempo reale, del valore di portata derivata ad una piattaforma che Regione stabilirà;
- d) trasmissione, entro il decimo giorno del mese successivo, del valore del volume prelevato alla banca dati SIGRIAN di MIPAAF;
- e) quantificazione e trasmissione mensile di:
 - e.1) volumi derivati ed utilizzati ad uso irriguo;
 - e.2) dei volumi restituiti alla circolazione sotterranea, attraverso il bilancio tra entrate ed uscite, così identificate:
 - volumi restituiti in corpi idrici superficiali (rectius: scaricati);
 - volumi evaporati dal suolo;
 - volumi evapo-traspirati dalla vegetazione.

A prescindere dal cercare di capire quale uso, concreto ed utile si possa fare di questi dati (un po' misurati, un po' calcolati, un po' stimati ...), è immediato comprendere quali impegno e spesa comporti la loro produzione.

Di fronte a tale 'mostruosità' e pure trovandoci in sospeso con tutte le nostre Concessioni, in Rinnovo o in attesa di Riconoscimento, altro non è rimasto che impugnare l'atto regionale che, in data 31.12.2016, ha imposto in Lombardia queste norme ministeriali. Abbiamo sollevato la questione con i principali Concessionari Irrigui e con le associazioni agricole cremonesi, proponendo di aderire, secondo il classico motto "*L'unione fa la forza*" ma, purtroppo, nessuno ci ha seguito.

In ordine alle attività del 2016, devo per primo segnalare il nuovo passo nel rinnovamento del parco macchine operatrici e automezzi con l'acquisto della seconda, nuova macchina decespugliatrice *Energreen*, che ci ha consentito di dismettere due trattori con braccio fresante ventrale e di tre autovetture destinate al personale di campagna, sostituendone altrettante ormai giunte al termine dell'usabilità.

Per il secondo anno consecutivo, il lavoro che, al di fuori della Stagione Irrigua, ha impegnato la maggior parte della nostra capacità operativa è stata la prosecuzione del rivestimento del cavo Calciana, per complessivi metri 2.740 di cui 1.150 nel 2016. Si prevede di completare il progetto tra la seconda parte di quest'anno ed il 2018, per gli 800 metri rimanenti, compatibilmente con le spese, non sempre prevedibili nella relativa urgenza.

Nella continua ricerca di migliorare la distribuzione, un importante obiettivo è l'attenuare gli effetti delle utenze ad orario, la cui successione di aperture e

chiusure non è sempre ideale e dunque sempre migliorabile. Per avere un'idea, riferisco i seguenti dati, relativi al cosiddetto *Periodo di punta*, nella seconda e terza *décade* di luglio, mediamente valutati nel periodo 2000 ÷ 2016:

- portata massima in Concessione: $57,779 \text{ m}^3/\text{s}$
- portata massima mediamente disponibile: $53,000 \text{ m}^3/\text{s}$
- portata totale, continua e virtuale continua, contrattuale: $53,991 \text{ m}^3/\text{s}$

Devo precisare che il valore dell'acqua 'mediamente disponibile', indicato in 53.000 l/s , è fatto di due componenti: la parte certificata dal Consorzio dell'Oglio (che controlla le nostre due derivazioni di Calciana e Naviglio Grande) con un ammanco medio di 2440 l/s e il deficit subito dal Naviglio Nuovo e dai fontanili, che qui abbiamo indicato in circa altri 2.000 l/s , per obbligata prudenza, non avendo dati altrettanto incontestabili.

Resta evidente il fatto che le portate massime di Concessione, soprattutto dal fiume Oglio, non sono più storicamente raggiunte!

Di primo acchito, i dati sopraesposti potrebbero essere comunque confortanti, poiché la 'disponibile' appare di poco inferiore alla 'contrattuale', ma essi non sono sufficienti per valutare l'efficienza del sistema a causa delle ruote ad orario, distribuite nel tempo e nello spazio lungo i nostri canali. In termini assoluti, per effetto delle aperture e chiusure delle bocche ad orario, si verificano punte di distribuzione prossime ai $54,50 \text{ m}^3/\text{s}$ e minimi intorno ai $52,00$, la cui distribuzione lungo la rete porta all'impossibilità di apprezzarne la bontà della successione con questi soli dati, comunque significativi.

L'avvicendamento dei vari orari, nel tempo e nelle quantità, è stata definita nel corso dei secoli e dunque può essere considerato già di buon livello, non per questo non si deve lavorare per cercare di migliorarlo, attenuando gli sbalzi nella rete, sebbene siamo consapevoli di affrontare un ostacolo che, in passato, si è rivelato spesso insormontabile: l'opposizione di chi si giova di orari che posso definire più agevoli!

Ma il processo di miglioramento non deve temere anche la lite, soprattutto in questo periodo in cui la risorsa è destinata certamente a non aumentare (quantomeno!), se non a diminuire (quasi certamente!), sia per la sfavorevole evoluzione climatica, sia per la sempre più 'stringente' normativa.

Ecco dunque che mai ci siamo fermati neppure su questa strada e, nel 2016, abbiamo riordinato e spostato l'orario della bocca Basse 2^a, sul Naviglio Grande, trovando l'accordo della maggioranza qualificata degli Utenti di questa Comunità, ma non di tutti, con tanto di qualche velata minaccia di 'ricorso', non avveratasi.

Del resto, gli stessi utenti, per quanto scomodati da queste novità, spesso comprendono che il migliorare la nostra efficienza è un vantaggio per tutti e dunque anche per loro stessi!

Questo lavoro continuerà e confido di riferire, in futuro, di altri obiettivi raggiunti in tale ambito.

Al di là dei lavori direttamente collegati alla gestione delle acque e delle opere idrauliche, devo segnalare anche l'impegno nel mantenere il patrimonio del Consorzio che, nel 2016 ha portato, in particolare, alla ristrutturazione

della casa cantoniera di Pumenengo, liberatasi dal locatario, per affidarla al Camparo Principale di questa Camperia.

Come spesso avviene, il Consorzio partecipa, anche con sforzo economico ma sempre ben misurato, ad iniziative apparentemente estranee ai compiti istituzionali, ma non per questo meno importanti e, nel 2016, s'è concretizzata la collaborazione con il Comune di Cremona, nell'ambito della mostra "*Janello Torriani, genio del Rinascimento*", nella quale ci siamo impegnati a sostenere economicamente e curare l'acquisto dei materiali, con la relativa logistica, per la costruzione del modello, in scala ridotta, del cosiddetto "*Artificio di Torriani*", che riproduce l'ingegnosa macchina idraulica con la quale, a metà del XVI secolo, lo scienziato cremonese garantì acqua corrente all'*Alcazar* di Toledo, palazzo reale di Carlo V, re di Spagna. Questo modello, così acquisito al patrimonio del Consorzio, lo potete ammirare in questa sala, e sarà ora illustrato dal direttore. Egli mostra ai presenti il funzionamento della macchina facendo notare che riporta 3 torri mentre l'originale è composto da 24!

Ora, nel rimettermi alle valutazioni dell'Assemblea, concludo con un gesto che più volte s'è ripetuto nella nostra storia: la consegna della 'Medaglia del Consorzio' ad una persona che, senza dubbio alcuno, la merita pienamente, il dottor Maurizio Fioretti, Ragioniere Capo che ha cessato in servizio il 31 dicembre 2016, dopo quasi quarantadue anni di attività. Questo gesto vuole essere il segno ed il ricordo della nostra profonda stima e della riconoscenza per quanto il dottor Fioretti ha profuso nel lavoro, andando ben al di là dei doveri contrattuali, perché, come già ho ricordato nella scorsa riunione del

Consiglio di Amministrazione, ha voluto e saputo allargare la propria azione in modi ed ambiti che non temo di definire ‘gesti d’amore’ per l’ente, per ogni persona, ogni azione, ogni cosa che all’ente fosse collegata.

È dunque per consolidata tradizione che la medaglia sia consegnata dall’Assemblea, alla quale il dottor Maurizio Fioretti è oggi invitato, quale ospite d’onore!

Segue applauso. Il dottor Fioretti ringrazia sentitamente e mostra il prezioso dono che riporta l’edificio di presa del canale Pietro Vacchelli in Merlino da un lato e l’effigie del fondatore del Consorzio dall’altro (conio del 1890).

Aperta la discussione non si registrano interventi.

OGGETTO 2

CONTO CONSUNTIVO 2016

Il Presidente, nell’introdurre l’oggetto, ricorda che la relazione al Conto consuntivo 2016 ed i relativi prospetti di bilancio (Stato patrimoniale e Conto consuntivo) sono stati inviati a tutti i rappresentanti consorziali e perciò dai presenti a questa Assemblea già opportunamente esaminati. Pertanto propone agli intervenuti di passare direttamente alla discussione dopo la lettura della relazione della Commissione per la revisione dei conti.

L’Assemblea approva e quindi il Dott. Ori (Revisore dei conti) legge la relazione.

Qui di seguito vengono riportate integralmente le relazioni ed i conti sopracitati.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL CONTO
CONSUNTIVO E PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2016 E
CONFRONTO CON IL PREVENTIVO 2016 ED I RISULTATI DELL 2015

L'esercizio 2016, sotto l'aspetto economico-contabile, si è concluso positivamente, con un avanzo di € 5.915,00.

Questo risultato è stato determinato sostanzialmente da alcune maggiori entrate; infatti, mentre il totale delle spese consuntivate presenta un aumento di € 3.938 rispetto al preventivato, il totale delle entrate realizzate è maggiore di € 9.853 rispetto a quello previsto.

Si fa rilevare che sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi previsti per la manutenzione della rete irrigua, del parco macchine operatrici e degli altri beni strumentali (case cantoniere, automezzi ecc.), obiettivi per i quali, in sede di preventivo, si erano stanziati importanti risorse pari al 10% del bilancio, percentuale rilevante tenendo conto che, essendo il Consorzio un'azienda che eroga servizi, circa metà delle risorse di bilancio sono destinate alle spese per il personale.

L'analisi dettagliata dei dati tecnico-gestionali conferma il giudizio sopra riportato.

A tal proposito si segnala che il confronto con i dati del 2015 di alcune voci sia in Entrata che in Uscita (segnatamente in entrata Produzione energia idroelettrica e Sopravvenienze attive, in uscita Affitto ramo d'azienda e Sopravvenienze passive) è notevolmente influenzato dalla temporanea assunzione (fino ad ottobre) dalla gestione della centralina di Mirabello in luogo della Flowel s.r.l., per cui, come già ricordato in sede di Consuntivo

2015, questi capitoli risultano sovradimensionati rispetto agli analoghi del 2016. Pertanto ai fini di un più corretto confronto economico-gestionale in sede di analisi le dimensioni economiche di tali capitoli saranno riportate empiricamente alla loro grandezza ordinaria.

Rimandando, per quanto sia degno di nota nelle attività, alla Relazione del Presidente “Andamento della Stagione Irrigua 2017 e notizie sulle principali iniziative del 2016”, seguono ora le poste del Conto Consuntivo.

ENTRATE EFFETTIVE

1) Canoni servizio somministrazione acque

(PREV. 2016) L'aumento di € 2.353 è conseguente a maggiori entrate di € 2.259 per erogazioni straordinarie (per loro natura non prevedibili), di € 247 per maggiori erogazioni jemali, aumenti ridotti dalla diminuzione di € 123 riscontrata nelle erogazioni ordinarie per la cessazione di un contratto.

(CONS. 2015) Diminuiscono di € 4.304 per minori erogazioni ordinarie (€ 1.230 – cessazione contratti) minori erogazioni straordinarie (€ 2.853) e minori erogazioni jemali (€ 221).

2) Affitto beni stabili

(PREV. 2016) La differenza in meno (€ 1.450) non inganni, infatti in sede di preventivo la necessità di arrotondare gli importi ha comportato l'iscrizione di uno stanziamento leggermente più alto dell'effettivo per cui € 1.000 sono dovuti a ciò mentre l'ulteriore differenza deriva dal ricalcolo di un contratto per riduzione della superficie affittata.

(CONS. 2015) + € 547 - Il rinnovo di alcuni contratti e l'aggiornamento dei canoni di quelli in essere hanno più che compensato la diminuzione di alcuni contratti in seguito alla riduzione della superficie affittata.

3) **Prodotto di boschi e reliquati**

(PREV. 2016) La mancata vendita di legna è la causa della diminuzione (€ 613) delle entrate consuntivate rispetto a quelle preventivate.

(CONS. 2015) Analoghe ragioni hanno comportato un decremento di € 650.

4) **Canoni per concessioni**

(PREV. 2016) Sostanzialmente in linea con l'importo preventivato, il minor importo (€ 810) deriva dalla rinegoziazione al ribasso (- € 1.900 circa) della convenzione con la FIPSAS non interamente compensato dalla stipula di nuove convenzioni.

(CONS. 2015) La nuova convenzione con la Trovicoltura Rossi (sospesa nel 2015) ha consentito di incrementare le entrate di questo capitolo rispetto allo scorso esercizio (+ 8.772) pur registrando la cessazione di alcune convenzioni e la diminuzione del canone FIPSAS.

5) **Proventi diversi**

(PREV. 2016) Il raffronto presenta un saldo positivo pari a € 10.081; a questo risultato hanno contribuito maggiori Ricavi per € 11.050, maggiori Rimborsi per € 3.350, maggiori Indennizzi assicurativi per € 2.000 e CEPAV DUE Indennità occupazione temporanea per € 2.280.

Nel contempo si è però registrata una minor entrata rispetto al preventivato nella “Partecipazione produzione energia idroelettrica” pari a € 8.140 tutti dovuti alla ridotta produzione delle due centraline di Genivolta gestite dalla International Service S.r.l. (ex Genhydro).

(CONS. 2015) Come già accennato in premessa il raffronto viene effettuato rapportando i valori 2015 della Produzione energia idroelettrica alla loro ordinaria dimensione economica.

Ciò fatto questo capitolo presenta una differenza in negativo pari a € 59.616.

Si sono registrate maggiori entrate nei “Ricavi e rimborsi vari” per € 16.589, nei “Ribassi ed abbuoni” per € 7, in “CEPAV DUE indennità occupazione temporanea” per € 2.278; contemporaneamente minori entrate negli “Arrotondamenti attivi” per € 1, nei “Contributi Fond. Cariplo potenziamento rete ecologica” per € 60.000, nella “Energia idroelettrica” per € 2.846, nel “Contributo Provincia CR piantumazione c. Vacchelli” per € 8.783 (intervento terminato nel 2015) e nel “CEPAV DUE indennizzo soprassuolo” per € 6.860.

6) **Contributi Vari**

(PREV. 2016) Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha ricalcolato il contributo concesso riducendolo di € 126.

(CONS. 2015) Poiché il piano di erogazione prevedeva per il 2016 un contributo maggiore rispetto a quello del 2015, si evidenzia un saldo positivo pari a € 1.867.

7) **Plusvalenze e sopravvenienze attive**

(PREV. 2016) In considerazione della imprevedibilità delle entrate di questo capitolo si può affermare che il risultato finale sia sostanzialmente in linea con quanto previsto (scostamento negativo pari all'1%!).

(CONS. 2015) Anche in questo caso riportando i dati 2015 alla loro effettiva consistenza economica, dal raffronto si evidenzia un incremento di € 89.297 per effetto delle seguenti variazioni: plusvalenze realizzate + € 106.072, sopravvenienze attive – € 16.775.

8) Interessi attivi

(PREV. 2016) Un aumento, inaspettato, degli Interessi moratori (+1.433) unito a maggiori Interessi c/c bancario (+419) e alla corresponsione di Interessi su un rimborso di IRAP non dovuta (+208), tutto ciò ha comportato un introito globale superiore di € 2.060.

(CONS. 2015) Il capitolo presenta un'entrata minore di € 949 a quella dello scorso esercizio soprattutto per il drastico calo degli Interessi c/c bancario (-1.678) conseguente alla massiccia riduzione dei tassi d'interesse e ai minori Interessi rimborso IMU (-12); riduzioni solo in parte mitigate dall'aumento degli Interessi moratori (+ 534) e dagli Interessi rimborso IRAP (+ 208).

USCITE EFFETTIVE

1) Canoni diversi

(PREV. 2016) Nei primi mesi dell'esercizio il Consorzio dell'Adda ci ha comunicato di aver inviato un riparto contributi straordinari (sostituzione

paratoie diga) errato sostituendolo con quello corretto, ciò ha conseguentemente aumentato la spesa di € 3.467.

(CONS. 2015) Anche per questo confronto si devono utilizzare i dati economici ordinari non considerando pertanto l’Affitto ramo d’azienda 2015 di € 226.736.

Fatto ciò l’onere a carico dell’Ente è risultato maggiore di € 702. Sono aumentati i contributi dovuti al Consorzio dell’Adda (+19.274) i canoni demaniali per riconoscimento a derivare dai fiumi Adda, Oglio e dai fontanili (+467) mentre, essendo cessata la sperimentazione DMV, sono diminuiti i contributi al Consorzio dell’Oglio (-4.089) e gli oneri per la Sperimentazione DMV fiume Adda (-14.950).

2) **Funzionamento organi consorziali**

(PREV. 2016) Minor spese relative all’Assemblea consorziale, l’azzeramento delle spese di rappresentanza ed un minor numero di consigli hanno comportato una spesa inferiore di € 3.233 al preventivato.

(CONS. 2015) Praticamente invariato.

3) **Spese generali**

(PREV. 2016) Complessivamente si è registrato un onere inferiore di € 8.120 a quello preventivato (pari circa al 6,25% del totale stanziato).

Il risultato è stato ottenuto soprattutto con minori spese di riscaldamento e minori spese legali.

Si dettagliano, qui di seguito, le spese sostenute aggregate per categoria funzionale.

Spese generali d'ufficio: la minor spesa globale di € 8.569 è stata ottenuta principalmente grazie alla riduzione delle spese di riscaldamento, minori commissioni bancarie e minor assistenza software, mentre le altre spese (cancelleria, pulizia, postali, telefoniche, giornali etc.) sono rimaste sostanzialmente in linea con quanto previsto;

Spese assicurative: l'addebito di una franchigia conseguente ad un danno causato ha comportato un aumento di € 155;

Compensi a terzi: +€ 708;

Spese Legali: rispetto ad uno stanziamento previsto di € 10.000 le spese sostenute sono risultate pari a € 2.074 (solo spese recupero crediti);

Quote associative: + € 198;

Spese per il personale: (massa vestiario, DPI e sorveglianza sanitaria e rilascio patenti speciali) + € 3.166 soprattutto per il rinnovo CQC ai salariati (€ 2.998);

Autovetture ufficio: - € 308;

Spese indeducibili: +€ 1.016 per maggior spese di rappresentanza (visita impianti da parte degli studenti del Politecnico di Milano);

Altre spese: + € 3.383 la cancellazione del vincolo Sabatini su alcune macchine operatrici, gli interessi e sanzione per pagamenti arretrati IMU e ICI, le sanzioni per ritardato accatastamento fabbricati rurali hanno determinato una maggior spesa.

(CONS. 2015) Il confronto con i dati dello scorso esercizio evidenzia un leggero aumento di € 759 così determinato:

Spese generali d'ufficio: +€ 7 (maggiori spese per stampati e cancelleria, luce e riscaldamento uffici, pulizia locali uffici ed officina, assistenza software);

Spese assicurative: +€ 255 (franchigia assicurativa);

Compensi a terzi: -€ 1.387;

Spese legali: - € 5.878;

Quote associative: +€ 636 (aumento contributi SNEBI e URBIM Lombardia);

Spese per il personale: +€ 3.399 (maggiori spese per massa vestiario e DPI e rinnovo patenti CQC);

Autovetture ufficio: -€ 261;

Spese indeducibili: +€ 540;

Altre spese: +€ 3.448 (Progetto Unesco terminato, minori rimborsi danni, minori spese relative al D. Lgs 81/08 Sicurezza sul lavoro).

4) **Stipendi e salari al personale**

(PREV. 2016) La spesa complessiva risulta praticamente in linea con lo stanziamento di bilancio; l'aumento di € 1.463, è conseguente a maggiori voci mobili di retribuzione (Indennità km.ca, Rimborsi spese, etc) ed è stato pari allo 0,15% del preventivato.

(CONS. 2015) L'onere globale aumenta di € 33.592 soprattutto per l'applicazione del rinnovo contrattuale dipendenti che prevedeva anche la corresponsione degli arretrati 2015.

5) **Assegni ai pensionati** – l'importo speso corrisponde allo stanziamento di bilancio.

6) Contributi previdenziali ed assicurativi

(PREV. 2016) Si evidenzia una leggera diminuzione pari a € 255 dovuta al monte imponibile previdenziale più basso del previsto.

(CONS. 2015) L'aumento dell'imponibile contributivo conseguente all'applicazione del rinnovo contrattuale e l'aumento dello 0,20% dell'aliquota INPS relativa al personale di campagna hanno determinato un incremento della spesa previdenziale di € 12.961.

7) Ammortamento beni strumentali

(PREV. 2016) Quanto previsto inizialmente come spesa si è puntualmente verificato in sede finale salvo un lieve aumento di € 480 dovuto all'acquisto, non preventivato di alcuni nuovi cespiti durante l'esercizio.

(CONS. 2015) L'uscita si riduce di € 5.149 soprattutto in conseguenza della dinamica dei piani di ammortamento.

8) Esercizio della rete irrigua

(PREV. 2016) Non sussistono ragioni particolari per giustificare l'aumento di € 2.546 in quanto non si sono eseguiti interventi straordinari sia di spurgo che di manutenzione strade alzaie; la spesa preventivata solitamente viene iscritta in base al presunto consuntivo e pertanto si può verificare uno scostamento se poi le risultanze di bilancio non coincidono.

(CONS. 2015) Aumenta di € 1.014, mentre calano le spese per spurgo (carburanti meno cari) aumentano le tariffe energetiche per il

funzionamento delle varie opere di presa e le spese relative alla sorveglianza lungo la rete irrigua.

9) **Manutenzione beni strumentali**

(PREV. 2016) La previsione di spesa è stata sostanzialmente rispettata presentando solo uno scostamento negativo di € 1.106 pari allo 0,47%!

(CONS. 2015) Si registra una riduzione di € 37.774: diminuiscono le spese relative alla Manutenzione alveo di € 101.950 (non inganni questa contrazione dovuta esclusivamente al completamento nel 2015 delle notevoli riparazioni emergenziali su alcuni canali mentre sono proseguiti sia il programma di manutenzione “straordinaria” con interventi meno complessi e costosi sia il rivestimento del cavo Calciana) la Manutenzione macchine officina (-€ 1.445) la Manutenzione autovetture (-€ 814) e la Manutenzione tagliaerbe (- € 3.968). Nel contempo aumenta la Manutenzione fabbricati strumentali (vedasi nota introduttiva - + € 45.187), la Manutenzione attrezzatura varia e minuta (+ € 1.216) la Manutenzione macchine e mobili d’ufficio (+€ 620) la Manutenzione automezzi (+€ 1.528 – il parco automezzi è aumentato in relazione alla immatricolazione come autocarri dei nuovi mezzi messi a disposizione del personale di campagna) la Manutenzione escavatori e trattrici (+ € 21.853 - alcuni escavatori hanno richiesto interventi manutentori importanti come p.e., la riparazione del radiatore il rifacimento impianto elettrico, la sostituzione completa delle coperture ruote ecc.).

10) **Gestione immobiliare**

(PREV. 2016) La sistemazione a parcheggio di un'area presso la camperia di Tomba Morta e importanti lavori di manutenzione al fabbricato di Pozzaglio attualmente in locazione (ritinteggiatura e sistemazione parte muri perimetrali) hanno determinato uno sfioramento di € 16.665 rispetto alle spese inizialmente previste.

(CONS. 2015) – Quanto su riportato vale anche per il confronto con l'esercizio 2015 che presenta un aumento pari a € 13.198. Si segnala inoltre che si sono ridotte di € 3.943 le spese relative alle piantagioni.

11) Imposte e tasse

(PREV. 2016) Complessivamente il carico tributario si riduce di € 6.318 rispetto a quanto previsto. Nonostante un aumento dell'IRAP di € 1.522, la riduzione dell'IMU (-€ 5.363) dell'IVA indetraibile art. 19 (-€ 1.406) della TASI (-€ 633) dell'Imposta di registro (-€ 133) della TARI officina Brazzuoli (-€ 110) e della TARI ufficio (- € 63) hanno determinato questo risultato positivo.

(CONS. 2015) Si evidenzia una minor spesa di € 10.456; l'applicazione della normativa fiscale in sede di dichiarazione dei redditi ha azzerato l'IRES dovuta (-€ 5.571) ed ha ridotto l'IRAP di € 1.956. Parimenti si rileva una diminuzione dell'IMU pagata ai vari comuni per € 999, dell'IVA indetraibile art. 19 per € 1.950, della TASI per € 36 e della TARI officina Brazzuoli per € 1. Aumenta solamente la TARI uffici sede di € 58.

12) Interessi passivi e spese bancarie

(PREV. 2016) In seguito ad un accordo raggiunto con il Banco Popolare, le spese tenuta c/c sono state ulteriormente ridotte mentre una migliore giacenza di cassa ha ridotto significativamente il ricorso al credito bancario. Tutto ciò si è tradotto in un risparmio pari a € 778.

(CONS. 2015) L'uscita complessiva si riduce di € 790 per le considerazioni sopra esposte.

13) **Interessi di mutui passivi**

(PREV. 2016) La stipula di un mutuo a condizioni ancor più favorevoli di quelle prese in considerazione in sede di stesura di Preventivo ha consentito di ridurre l'onere a carico dell'Ente di ben € 6.203.

(CONS. 2015) Sostanzialmente invariato.

14) **Perdite varie e sopravvenienze passive**

Per doverosa informazione si elencano le voci che compongono questo capitolo di spesa.

Arretrati ICI Comune di Cumignano S/N € 50 – Arretrati IMU Comune di Torre de' Picenardi € 28 – Arretrati IMU Comune di Crema € 149 – Manutenzione macchine operatrici anno 2015 € 270 – Manutenzione alveo anno 2015 € 1.886 – Arretrati ICI 2011 Comune di Roccafranca € 943 – Arretrati ICI 2011 Comune di Robecco d'Oglio € 21.

USCITE PATRIMONIALI

Avanzo dell'esercizio - il risultato di € 5.915 rappresenta la differenza fra Entrate effettive (€ 2.255.853) e le Uscite effettive (€ 2.249.938).

PARTITE DI GIRO

Le voci che contraddistinguono i capitoli di entrata e di uscita di questo titolo rimangono pressoché immutate. Le variazioni degli importi di alcune di esse sono correlate a quelle dei corrispondenti capitoli di spesa (ritenute erariali e assicurazioni sociali a carico dipendenti, ritenute su compensi professionali) oppure conseguenti dalle particolari situazioni che le determinano (indennità malattia e infortunio, assegni familiari dipendenti, quote sindacali, pensioni E.N.P.A.I.A., bollati e imposte e tasse a carico di terzi, cessione 1/5 stipendio etc.).

CONTO PATRIMONIALE

Il raffronto dei dati del conto patrimoniale è ovviamente fatto con gli analoghi dati del consuntivo 2015.

ATTIVO – aumenta complessivamente di € 47.950.

Le variazioni in più sono le seguenti: +6.950 per sostituzione attuatore paratoie traversa canale Vacchelli; +4.245 per acquisto ponte meccanico officina Brazzuoli; +9.688 per acquisto stazione telemonitoraggio dati Tomba Morta; +335 per acquisto chiave ad impulso; +195 per acquisto cric carrello 3 tonn; +272 per acquisto martello perforatore GBH2-23; +400 per acquisto quadro; +178 per acquisto telefono cellulare Samsung Galaxy J5; +310 per acquisto n. 2 monitor Philips PC; +37.135 per acquisto n. 3 autovetture Dacia Duster; +13.288 per acquisto furgone VW Caddy Mx Van; +130.000 per acquisto macchina decespugliatrice Energreen ILFS 1500; +3.950 per acquisto terreno in Soncino.

Aumentano di € 99.019 il saldo del c/c con il Tesoriere, di € 243 il conto Fondi presso terzi e di € 23.341 i Crediti verso gli utenti.

Nel contempo le diminuzioni sono state: -280 per cessione monitor Samsung; -250 per dismissione monitor Flatron fuori uso; -325 per cessione stampante Brother HL 4150; -829 per cessione PC HP DX Compaq 2400; -304 per cessione monitor HP 17"; -100 per dismissione calcolatrice Olympia 5212 fuori uso; -125.526 per cessione n. 2 trattori Landini 120 TEC; -1.537 per cessione ciclomotore Yamaha; -4.450 per demolizione n. 3 ciclomotori Yamaha fuori uso; -9.041 per demolizione n. 2 autovetture Panda; - 10.700 per cessione autovettura Skoda Fabia; -67 per cessione terreni in Soncino e Calcio.

Diminuiscono di € 93.959 il saldo dei Crediti diversi, di € 46 i Depositi Cauzionali e di € 34.185 il saldo del credito IVA.

PASSIVO – Aumenta complessivamente di € 42.035.

Le variazioni in più riguardano per € 81.625 i Debiti per mutui, e per € 16.626 i Debiti v/fornitori. Nel contempo diminuiscono di € 40.735 i Debiti diversi, di € 2.617 il saldo dei Debiti verso depositanti a cauzione e di € 12.862 i Fondi ammortamento – e cioè in misura pari alla differenza fra la quota di esercizio (140.480) e l'utilizzazione di quella accantonata negli anni precedenti per i cespiti ceduti (153.342) - e per € 2 le Rettifiche ed arrotondamenti.

PATRIMONIO E RISERVE – Il Patrimonio aumenta di € 5.915 pari all'avanzo dell'esercizio, tale variazione corrisponde anche alla differenza fra l'aumento dell'ATTIVO (47.950) e quella del PASSIVO (42.035).

Invariato l'ammontare dei saldi delle rivalutazioni eseguite in applicazione delle Leggi 74/1952, 576/1975, 72/1983, 413/1991.

Adempimenti relativi all'art. 10 Legge 19 marzo 1983 n. 72

Si indicano qui di seguito gli importi delle rivalutazioni effettuate in passato sui beni tuttora compresi nel Patrimonio e per i quali non si è mai derogato ai criteri di valutazione stabiliti dal Codice civile:

Cespiti	Costo Storico	Legge 74/1952	Legge 576/1975	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Importo Rivalutato
Fabbricati Strumentali	113.160,84	-	13.091,53	125.547,37	38.873,23	290.672,97
Fabbricati Strumentali (art.43 TUIR)	187.720,39	-	28.283,07	106.965,58	1.723,96	324.693,00
Rete acquedotti	359.915,54	268.542,43	118.264,97	113.316,46	-	860.039,40
Fabbricati civili	17.536,96	-	2.665,42	10.586,51	8.105,19	38.894,08
Terreni	116.241,08	39.636,14	16.710,63	75.744,52	-	248.332,37
	794.574,81	308.178,57	179.015,62	432.160,44	48.702,38	1.762.631,82

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016 E CONFRONTO CON LE RISULTANZE 2015 E CON LE PREVISIONI

ENTRATE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	2015	2016	2016
EFFETTIVE			
ESTIVE ORDINARIE	1.709.107,00	1.708.000,00	1.707.877,00
1. CANONI SERV. SOMM. ACQUE ESTIVE STRAORDINARIE	5.082,00	=	2.229,00
JEMALI	2.468,00	2.000,00	2.247,00
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.716.657,00	1.710.000,00	1.712.353,00
2. AFFITTO BENI STABILI	143.003,00	145.000,00	143.550,00
3. PRODOTTO DI BOSCHI E RELIQUATI	2.037,00	2.000,00	1.387,00
4. CANONI PER CONCESSIONI	74.418,00	84.000,00	83.190,00
5. PROVENTI DIVERSI	398.434,00	102.000,00	112.081,00
6. CONTRIBUTI VARI	2.007,00	4.000,00	3.874,00
7. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	209.095,00	197.000,00	195.358,00

8. INTERESSI ATTIVI	5.009,00	2.000,00	4.060,00
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	2.550.660,00	2.246.000,00	2.255.853,00
PATRIMONIALI			
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	21.138,00	=	=
TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI	21.138,00	=	=
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE E PATRIMONIALI	2.571.798,00	2.246.000,00	2.255.853,00
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	400.803,00	500.000,00	454.686,00
TOTALE GENERALE	2.972.601,00	2.746.000,00	2.710.539,00
	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	2015	2016	2016
USCITE			
EFFETTIVE			
1. CANONI DIVERSI	425.501,00	196.000,00	199.467,00
2. FUNZIONAMENTO ORGANI CONSORZIALI	19.646,00	23.000,00	19.767,00
3. SPESE GENERALI	121.121,00	130.000,00	121.880,00
4. STIPENDI E SALARI AL PERSONALE	957.871,00	990.000,00	991.463,00
5. ASSEGNI AI PENSIONATI	771,00	1.000,00	771,00
6. CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	336.784,00	350.000,00	349.745,00
7. AMMORTAMENTI BENI STRUMENTALI	145.629,00	140.000,00	140.480,00
8. ESERCIZIO DELLA RETE IRRIGUA	101.532,00	100.000,00	102.546,00
9. MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI	273.880,00	235.000,00	236.106,00
10. GESTIONE IMMOBILIARE	6.967,00	3.500,00	20.165,00
11. IMPOSTE E TASSE	62.138,00	58.000,00	51.682,00
12. INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE	1.512,00	1.500,00	722,00
13. INTERESSI MUTUI PASSIVI	11.778,00	18.000,00	11.797,00
14. PERDITE VARIE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE	106.668,00	p.m.	3.347,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE	2.571.798,00	2.246.000,00	2.249.938,00
PATRIMONIALI			
AVANZO DELL'ESERCIZIO	=	=	5.915,00
TOTALE USCITE PATRIMONIALI	0,00	=	5.915,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE E PATRIMONIALI	2.571.798,00	2.246.000,00	2.255.853,00
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	400.803,00	500.000,00	454.686,00
TOTALE GENERALE	2.972.601,00	2.746.000,00	2.710.539,00

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2015	VALORI AL 31.12.2016
BENI STABILI		
Fabbricati strumentali	472.107,00	472.107,00
Fabbricati strumentali (art. 43 TUIR)	321.783,00	321.783,00
Rete acquedotti	1.453.976,00	1.460.926,00
Macchine officina, parco motori e pompe	55.093,00	59.338,00
Attrezzatura varia e minuta	114.950,00	125.440,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	35.235,00	35.635,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	82.244,00	80.644,00
Automezzi	398.611,00	449.034,00
Autovetture	19.741,00	0,00
Escavatori, trattrici falciasponde e natanti tagliaerbe	1.131.883,00	1.136.357,00
Ciclomotori	6.089,00	102,00
	<hr/> 4.091.712,00	<hr/> 4.141.366,00
Fabbricati civili e rurali	54.583,00	54.583,00
Terreni	352.418,00	356.301,00
Terreni fabbricati strumentali	7.581,00	7.581,00
Terreni fabbr. strum. art. 43 TUIR	55.587,00	55.587,00
	<hr/> 4.561.881,00	<hr/> 4.615.418,00
Credito in c/c con il Tesoriere	251.597,00	350.616,00
Fondi presso terzi	2.979,00	3.222,00

Crediti verso utenti	183.988,00	207.329,00
Crediti diversi	154.535,00	60.576,00
Depositi cauzionali	541,00	495,00
Crediti v/erario (I.V.A.)	48.237,00	14.052,00
Fondi pubblici e privati	162,00	162,00
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Rettifiche ed arrotondamenti	0,00	0,00
	5.203.920,00	5.251.870,00

	PASSIVO	
	VALORI AL 31.12.2015	VALORI AL 31.12.2016
Debito per mutui	224.845,00	306.470,00
Debiti v/fornitori	82.514,00	99.140,00
Debiti diversi	410.330,00	369.595,00
Debito verso depositanti a cauzione	7.580,00	4.963,00
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Fondi ammortamento	2.850.544,00	2.837.682,00
Rettifiche ed arrotondamenti	3,00	1,00
	3.575.816,00	3.617.851,00
PATRIMONIO		
Netto	579.797,00	585.712,00
Saldo rivalutazione monetaria L.74/1952	338.011,00	338.011,00
Saldo rivalutazione monetaria L.576/1975	195.750,00	195.750,00
Saldo rivalutazione monetaria L. 72/1983	459.962,00	459.962,00
Saldo rivalutazione L. 413/1991	54.584,00	54.584,00
	5.203.920,00	5.251.870,00

***RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA
REVISIONE DEI CONTI SUL
CONTO CONSUNTIVO 2016***

Egredi Signori Rappresentanti consorziali,

in esecuzione dell'incarico conferitoci dall'Assemblea, abbiamo esaminato il Conto consuntivo ed il Conto patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31

dicembre 2016 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione e dagli allegati utili per una maggiore chiarezza del conto stesso.

La responsabilità del Conto consuntivo e del Conto patrimoniale d'esercizio compete agli Amministratori del Consorzio. E' nostro il compito di esprimere un giudizio sul Conto consuntivo e sul Conto patrimoniale d'esercizio.

Il nostro esame è stato svolto al fine di acquisire elementi ritenuti utili per accertare se il Conto consuntivo ed il Conto patrimoniale d'esercizio siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con il ruolo a noi affidato dall'Assemblea in base allo Statuto. Il procedimento di revisione comprende l'esame a campione di elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Conto consuntivo e nel Conto patrimoniale d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

I dati principali

Il Conto consuntivo ed il Conto patrimoniale di esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

- Entrate effettive	€ 2.255.853,00=
- Uscite effettive	€ <u>2.249.938,00.=</u>
- Avanzo d'esercizio	€ <u>5.915,00.=</u>

Tale risultato trova conferma nel confronto fra:

Patrimonio netto al 1° gennaio 2016	€. 579.797,00.=
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	€ <u>585.712,00.=</u>
Per cui la differenza risulta pari all'avanzo d'esercizio	€ <u><u>5.915,00.=</u></u>

La consistenza patrimoniale dell'Ente è completata inoltre dai Saldi di rivalutazione monetaria nei precedenti esercizi per complessivi € 1.048.307,00.

Abbiamo potuto altresì constatare la regolare tenuta dei libri sociali e contabili ed in particolare che gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati applicando le aliquote fiscalmente consentite nonché in relazione alla durata media di utilizzo dei cespiti stessi.

Prendiamo atto che sono stati osservati gli adempimenti tributari in genere e gli adempimenti previdenziali ed assicurativi riguardanti il personale dipendente e che l'iscrizione dei ratei e risconti è avvenuta in base al principio di competenza dell'esercizio.

A nostro giudizio, il Conto consuntivo ed il Conto patrimoniale di esercizio in esame nel loro complesso sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consorzio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 in conformità alla metodologia contabile utilizzata per la redazione.

Riteniamo pertanto di poter proporre alle SS.LL. di approvare il Conto consuntivo ed il Conto patrimoniale così come sono stati predisposti ed illustrati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Cremona, 7 giugno 2017

LA COMMISSIONE

F.to Ori Alberto

F.to Stringhini Ciboldi Angelo

F.to Tantardini Luigi

Aperta la discussione si registrano i seguenti interventi:

Bosio Lino – anche se le grandi proprietà fondiarie si sono divise in numerosi fondi di varia dimensione, la rigidità dell’orario si deve considerare alla luce della brevità della irrigazione, che si protrae per soli due mesi.

Direttore – fa presente che con il termine Stagione Irrigua è da intendere il periodo in cui la domanda è totale su tutte le bocche, periodo normalmente superiore ai 60 gg, ma - soprattutto nelle terre “alte” dove i terreni sono più leggeri, e nella parte orientale del comprensorio, per la diffusione di coltivazioni ortofrutticole specializzate - la richiesta di irrigazione può iniziare ben prima del 25 aprile e chiudersi a fine agosto, se non in settembre. Ricorda che la disponibilità di acqua del Consorzio si è esaurita soltanto nel 1991 perché, sino a quell’anno, non tutta l’acqua disponibile in Concessione era allocata nei contratti di somministrazione.

Da un lato, quindi, la nostra disponibilità si è esaurita nell’ultimo decennio dello scorso secolo, periodo nel quale hanno iniziato a farsi sentire gli effetti della variazione climatica, che ha ridotto l’acqua mediamente a disposizione dai fiumi e dai fontanili.

Freri Arnaldo - ritiene che il fabbisogno di acqua non sia molto cambiato, con più esigenze, ma è certamente mutata la circolazione dell’acqua nel

territorio, con falde più depresse, quindi minore apporto dai fontanili, e meno acque di colo.

Piva Ferdinando – chiede chiarimenti in ordine alle centrali idroelettriche.

Direttore – illustra la situazione attuale.

Bosio Lino – chiede se si possa avere un'idea di quando tornerà disponibile il finanziamento per il rifacimento delle sponde del Canale "Pietro Vacchelli" da Crema a Tombe Morte.

Direttore – purtroppo, sappiamo che il progetto è in lista d'attesa presso il MIPAAF, ma non è possibile dare alcuna previsione sui tempi.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione i Conti consuntivo e patrimoniale relativi all'esercizio 2016 che l'Assemblea per alzata di mano approva all'unanimità.

OGGETTO 3

ELEZIONE DI TRE CONSIGLIERI

Il Presidente riferisce che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, scadono e sono rieleggibili i signori Benedini Marco, Salomoni Paolo e Zamboni Michele.

L'Assemblea, per alzata di mano, approva all'unanimità la conferma dei consiglieri signori Benedini Marco, Salomoni Paolo e Zamboni Michele.

Il signor Benedini Marco, presente alla riunione, ringrazia per la rinnovata fiducia e dichiara di accettare l'incarico.

Terminato così l'esame degli oggetti all'ordine del giorno, il Presidente, ringrazia gli intervenuti e alle ore 18,05 dichiara conclusa la riunione e toglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO